

# FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

## 1. Titolo del progetto

Imagine of

## 2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**  
Numero di iscrizione **6224**  
Codice fiscale **90037460368** Partita IVA  
Denominazione **ASSOCIAZIONE MANITese - APS**

### SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Per Camposanto, 7/A**  
C.A.P. **41034** Comune **Finale Emilia** Provincia **MO**  
Telefono **0535/760270**  
EMail **associazione@manitesefinale.it**

## 3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

**MIRANDOLA**

## 4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

## 5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

La pandemia ha fatto emergere nuovi tipi di disagi sociali: i legami hanno subito una grave frammentazione e hanno messo in risalto problematiche di genere, stereotipi e fragilità nelle dinamiche di gruppo. L'obiettivo è quello di recuperare e ricostruire una socialità diretta.

Sul territorio sono presenti diverse associazioni di volontariato, che promuovono progetti destinati a differenti fasce della popolazione (anziani, persone con disabilità, immigrati). Manca una rete strutturata per la fascia dei giovani e giovani adulti.

Il progetto si svilupperà sul territorio dei comuni facenti parte dell'area nord Modenese. Due poli scolastici sono il riferimento del target a cui il progetto è dedicato. Polo di Mirandola (Istituti Galilei, Pico e Luosi) e Polo di Finale Emilia (Istituti Calvi e Morandi). Circa il 5% della popolazione è composto da ragazzi di 14/18 anni.

La struttura del territorio non offre trasporti al di fuori dell'orario scolastico, mancano quindi i sistemi per collegare giovani di diversi paesi che condividono il percorso scolastico. Si crea una criticità di connessioni e opportunità di vita sociale e di relazione. Problematica evidente soprattutto nel periodo estivo. Durante l'anno l'associazionismo sportivo crea occasioni di aggregazione e socializzazione, ma sempre legati a determinate fasce orarie e con necessità di trasporti personali.

Il territorio non offre spazi e opportunità di aggregazione e di impegno sociale per i giovani di questa fascia d'età, solo il 4% circa partecipa a progetti di cittadinanza attiva promossi da UCMAN. La necessità che muove il progetto è quindi quella di rispondere ai bisogni di socialità creando opportunità e percorsi.

L'obiettivo prevalente è quello di agire a contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio delle persone che soffrono di fenomeni di marginalità ed esclusione sociale, attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di legami sociali con particolare riferimento allo sviluppo comunitario di coesione creando legami e relazioni significative che favoriscano la partecipazione.

I giovani avranno la possibilità di sperimentare percorsi in cui la valorizzazione di nuove relazioni e la produzione di nuovi linguaggi espressivi sono capaci di generare benessere e rinnovate capacità di stare insieme.

I gruppi di giovani prendono coscienza delle dinamiche relazionali in atto lavorando sulla capacità di condividere conoscenze sulle tematiche proposte, su come gestire ed elaborare emozioni e verificano risposte a comportamenti diversificati sperimentando reciproco supporto.

Le attività laboratoriali basate sul modello di Peer Education permettono un rafforzamento dei legami sociali, promuovendo un confronto tra pari e mettendo in atto percorsi educativi che pongano in risalto il ruolo sociale e attivo che ogni giovane può assumere.

## 6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso attività di gruppo su laboratori diversificati e coordinati tra loro. Lo svolgimento delle attività laboratoriali è previsto per il periodo estivo 2021 nella sede dell'associazione APS Mani Tese nel comune di Finale Emilia. Saranno previsti laboratori anche nel periodo invernale presso i locali di Mani Tese e del Carc di Finale Emilia, mentre i laboratori dedicati alle arti visive, verranno programmati presso i locali del ristrutturato spazio polivalente nel comune di San Felice.

I primi destinatari del progetto sono i gruppi giovanili dell'associazionismo sportivo presenti sul territorio. In particolare, ci si riferisce ai gruppi "Equipe Emilia", progetto Uisp rivolto a un centinaio di ragazze adolescenti dei comuni di Medolla, San Felice, Camposanto e Finale Emilia, che già nelle attività sportive di pallavolo e ginnastica artistica mettono in pratica percorsi di cittadinanza e collaborazione tra pari (Peer to Peer). Tramite le relazioni scolastiche e amicali del gruppo di partenza si cercherà di coinvolgere una fascia non strettamente legata all'associazionismo. La definizione della programmazione e delle attività a favore dell'utenza individuata prevede l'ulteriore definizione di due aree di responsabilità all'interno del progetto.

Area di programmazione e informazione, a cura di Mani Tese e Uisp con la collaborazione di tutti gli enti coinvolti per le proposte delle attività. Fondamentale sarà il coinvolgimento degli enti pubblici e delle scuole presenti sul territorio per la promozione del progetto e per raggiungere il target individuato. Area di realizzazione e animazione dei laboratori. Ogni laboratorio nella programmazione e gestione vedrà il coinvolgimento di tutti gli enti coinvolti (Carc, Donne in Centro, Uisp, Mani Tese, Noi per loro). L'animazione e il rapporto diretto con i ragazzi saranno a cura di Mani Tese e Uisp, grazie a operatori e volontari. L'area di animazione avrà uno spazio rivolto alla sensibilizzazione dei temi trattati ai genitori dei ragazzi. Verranno proposti incontri e momenti ad hoc rivolti agli adulti che accompagnano i ragazzi che aderiscono al progetto, per metterli a conoscenza delle associazioni presenti sul territorio e dei loro obiettivi rivolti alla cittadinanza. Le attività laboratoriali saranno svolte nell'arco di due giornate della settimana, nel periodo estivo, in spazi aperti ed in ogni caso nel rispetto delle norme di prevenzione. Per dare continuità al progetto nel corso dell'anno verranno integrate altre attività laboratoriali durante il periodo invernale con cadenza non regolare svolte presso i locali dell'APS Mani Tese di Finale Emilia e del Carc di Finale Emilia. I laboratori (sartoria sociale, rappresentazione teatrale, sperimentazione di nuove pratiche artistiche, approfondimenti dei temi della violenza/emarginazione/del valore della propria identità...) sono legati da un tema conduttore che si propone di approfondire la percezione delle differenze di genere e il ruolo della donna nella società, con lo scopo di dare ai partecipanti che contribuisca a dare consapevolezza dei temi trattati. Il bagaglio di esperienze messe in atto può rappresentare strumento di competenze personali per vivere un percorso di cittadinanza attiva. Durante tutto l'arco del progetto verranno proposti eventi culturali, artistici o ludici a tutto il target presente sul territorio con cadenza mensile per creare momenti di socializzazione. Nel progetto si prevede l'uso della tecnologia per coinvolgere in prima persona i ragazzi. L'uso dei social ha assunto negli ultimi anni un ruolo principale nella vita degli adolescenti. Per questo cercheremo di creare un percorso di informazione e educazione all'uso della tecnologia e dei social per promuovere un utilizzo più consapevole e finalizzato. La gestione quindi delle pagine social, create per il progetto, saranno seguite in prima persona dagli adolescenti con l'accompagnamento e il controllo degli educatori.

## 7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Le associazioni che partecipano al progetto, Aps Mani Tese di Finale Emilia, Carc, Donne in Centro, Noi per loro e Uisp (con sede operativa a Mirandola). Tutte le associazioni si occupano di diversi aspetti legati alla vita del territorio. Negli ultimi anni il target adolescenziale ha espresso difficoltà e nuove esigenze. La risposta è arrivata dopo un dialogo di confronto tra le associazioni. Il bacino di utenza di Noi per loro e Uisp ha fornito la base per la riflessione e per individuare il target a cui indirizzare le attività. Noi per loro si rivolge a un target di giovani disabili mentre Uisp si rivolge a un target di giovani per l'attività sportiva sul territorio. Mani Tese già impegnata in progetti di cooperazione internazionale e locale e una serie di percorsi per promuovere la cittadinanza attiva. Carc e Donne in Centro hanno dato la possibilità di approfondire la tematica della differenza di genere sia da un punto di vista formativo e accademico sia di testimonianza. Il modello di cooperazione presuppone che il gruppo di progetto sia composto da un rappresentante per ognuno dei soggetti partner. Ogni ente partner propone un'attività o un laboratorio in linea con il tema individuato e condiviso. Nella fase di progettazione e programmazione si sono svolti quattro incontri di confronto tra i diversi partner. Il coordinamento delle attività è stato affidato a Mani Tese e Uisp. In fase di programmazione sono stati coinvolti per i laboratori associazioni culturali ed esperti presenti sul territorio che realizzeranno circa quindici laboratori. Verrà ricercata una sinergia con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio per far conoscere al target di riferimento il progetto e le attività e per dare l'opportunità alle associazioni di promuovere gli obiettivi che le animano.

## 8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria		Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari		120
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)		100
3. Giovani (entro i 34 anni)		30
4. Anziani (over 65)		25
5. Disabili		20
6. Migranti, rom e sinti		
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale		
8. Senza fissa dimora		
9. Soggetti con dipendenze		
10. Multiutenza		
11. Soggetti della comunità territoriale		
12. Altro	(specificare) volontari di età compresa tra i 35 e i 64 anni	30
<b>9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto</b>		<b>80</b>

## 10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

La struttura annuale del progetto prevede il coinvolgimento dell'utenza nel lungo periodo. I laboratori non verranno intesi come attività a sè stanti ma sinergici tra loro e inseriti in un percorso più ampio. L'obiettivo è quello di rendere gli adolescenti coinvolti cittadini attivi sul territorio che abitano tramite il modello pedagogico di Peer Education che forma gli stessi utenti a diventare Peer Educator. La peer education è un modo di favorire l'elaborazione autonoma del pensiero critico che emerge dal gruppo dei pari. Per questo i percorsi proposti durante lo svolgimento del progetto potranno quindi essere riproposti dai ragazzi stessi. Diventa fondamentale quindi il rapporto e la collaborazione con le scuole del territorio (polo di Mirandola: istituti Galilei, Pico e Luosi; polo di Finale Emilia: istituti Morandi e Calvi) che potrebbero offrire al termine del progetto spazi e momenti di condivisione e aggregazione. I ragazzi diventeranno così consapevoli promotori di sensibilizzazione per temi come la differenza di genere, la sostenibilità ambientale, coinvolgimento nel terzo settore, diritti e cittadinanza, sovranità alimentare e identità e consapevolezza di sè. Tramite il progetto le associazioni di volontariato e promozione sociale coinvolte si attendono un maggiore interesse al loro operato e ai temi affrontati da parte della comunità. Il contatto con le famiglie degli utenti si propone di creare occasioni di avvicinamento a nuove esperienze di volontariato e cittadinanza attiva. La collaborazione nata tra le associazioni per lo sviluppo del progetto getta le basi per un dialogo futuro e per nuove collaborazioni sul territorio. La sinergia e l'obiettivo comune degli enti sul territorio potrà essere una risorsa per rispondere a diverse esigenze e bisogni non soddisfatti riscontrati nella popolazione.

## 11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

**RISORSE ECONOMICHE:** Essendo un'attività che viene promossa dal tessuto associativo diventa generativo di risorse economiche: il coinvolgimento reciproco e lo scambio di iniziative che sfruttando le risorse proprie generando economie e stimolando investimenti. In una logica di economia di scala un'effettiva crescita del valore economico dei diversi contributi che provengono da ogni soggetto aderente, porterà a raccogliere quote maggiori di finanziamento e contributo da parte degli aderenti avvicinando più soggetti attraverso la condivisione delle azioni di progetto e ampliando la conoscenza di attività e iniziative sul territorio.

**COMPETENZE:** il progetto risponde a nuove esigenze lette sul tessuto territoriale. Si creeranno quindi nuove competenze e percorsi rivolti a quella fascia d'età compresa tra i 14 e 18 anni che al momento non ha possibilità e spazi dedicati. Gli utenti che partecipano al progetto acquisiranno nuove competenze centrate sul pensiero critico, sulla collaborazione in gruppo e sviluppate sul tema comune della parità di genere e della cultura ambientale.

**VOLONTARI:** ci si auspica un coinvolgimento di nuovi volontari. Le associazioni partecipanti metteranno a disposizione diverse figure volontarie e non che seguiranno i ragazzi. L'obiettivo è di avvicinare una parte di questi e una parte del target di riferimento alle iniziative anche al termine del progetto.

**ASSET:** oltre all'utilizzo degli spazi di Aps Mani Tese di Finale Emilia si utilizzeranno spazi diversi localizzati su tutto il territorio di riferimento. Le strutture individuate diventano ambiti oltre che territori. Presso il comune di Medolla, il parco e la tenso struttura, così come l'arredo urbano dell'area, sono contesti nei quali è possibile stimolare un percorso di pratiche ed esperienze all'aperto, nel rispetto della natura. Presso il comune di San Felice l'imminente consegna delle nuove strutture degli spazi polivalenti produrrà un'opportunità significativa per un futuro utilizzo, non esistendo spazi per le aggregazioni giovanili e per il potenziamento delle loro esperienze il progetto potrebbe essere strategico per la destinazione di questi spazi. Si aggiunge la centralità dell'area, facilmente raggiungibile in treno da sud e da nord del territorio provinciale.

**RETE:** il progetto ha lo scopo di strutturare e consolidare una rete già presente di associazioni e di mettere in contatto soggetti pubblici e privati interessati alla collaborazione. Al termine del progetto questa collaborazione renderà possibile uno sguardo più ampio sui bisogni e sulle necessità riscontrate sul territorio e nei vari target di età. Sarà quindi un'opportunità in più per rispondere alle richieste della cittadinanza. Si mira a instaurare un dialogo di confronto con gli istituti scolastici per continuare a offrire percorsi di cittadinanza attiva.

**ALTRO:** il proposito è quello di formare nel target partecipante dei Peer Educator che tramite l'esperienza possano diventare punto di partenza per creare uno spazio comune di costruzione di alleanze e strategie condivise.

## 12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Il gruppo di progetto identifica al suo interno una figura di coordinamento e almeno due di staff.

Le modalità di relazione fra le varie componenti del progetto, sia che siano le associazioni partner che gruppi chiamati a condividere la realizzazione delle varie fasi, vengono strutturate con modalità differenti in coerenza con le fasi di progetto.

La parte promozionale dell'iniziativa si realizza attraverso canali tradizionali e forme di comunicazione social. Nella parte divulgativa durante l'attuazione del progetto verranno coinvolti in prima persona i ragazzi, con la gestione delle pagine social e la promozione degli eventi.

La promozione di loghi e brandizzazione delle esperienze troverà collocazione nelle strategie di marketing anche attraverso la creazione di materiali a corredo dell'iniziativa, come depliant, brochure e gadget.

È auspicabile che si realizzi una conferenza stampa con la partecipazione di un referente per associazione attraverso la diretta social dalle pagine che verranno create.

Al termine del progetto si penseranno in base alle proposte ed elaborazioni degli utenti partecipanti modalità di restituzione alla comunità per raccontare e testimoniare il percorso svolto.



## 14. PIANO ECONOMICO

### COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7%</b>	
1.01 Progettazione, amministrazione e rendicontazione	770,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	1.500,00
2.02 Laboratori proposti da C.A.R.C. A.P.S. (4 h)	280,00
2.03 Laboratori proposti da A.P.S. Manitese Finale Emilia (67 h)	3.760,00
2.04 Laboratori proposti da A.P.S. Donne in centro (30 h)	2.500,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.02 Materiale promozionale e laboratoriale	400,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Pulizia, sanificazione e catering	400,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 Conferenze con esperti	630,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 Rimborso kilometrico e vitto	920,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 Assicurazione	780,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 Affitto e utenze	1.160,00
9. Altre voci di costo	
9.01 Spese generali	100,00
<b>Totale costi</b>	<b>13.200,00</b>

### ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	11.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	2.200,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
<b>Totale entrate</b>	<b>13.200,00</b>

Data stampa 25/02/2021